

# Forte Marghera, candidature lampo

## La Marco Polo diventa Fondazione: 15 giorni di tempo per rinnovare i vertici

La raffica di diffide, a partire da quella autorevole di Italia Nostra, seguita da varie associazioni cittadine, e i toni fortemente polemici del Movimento 5 Stelle non fermano al momento il processo avviato dal commissario Zappalorto su Forte Marghera. E dopo le delibere annunciate sull'assegnazione di spazi all'Accademia di Belle Arti e alla Fondazione del Teatro La Fenice, il contratto per quattro anni concesso alla cooperativa sociale Controvento che cura la ristorazione a Forte Marghera, ecco arrivare l'avviso del commissario che cerca candidature a cui attingere per le nuove nomine nella Fondazione Marco Polo Syssem, in via di costituzione. Ente che subentrerà alla Marco Polo System Geie nell'incarico di gestione dell'area del Forte, che assieme all'Arsenale, rappresenta un autentico gioiello della città.

L'avviso di Zappalorto è stato pubblicato il 4 marzo e scade a breve, il 19 marzo. Si cercano nominativi e professionalità a cui attingere per nominare il presidente e due componenti del consiglio di amministrazione della costituenda Fondazione. Termine per la presentazione delle domande in Direzione generale del Comune è le ore 12 di giovedì 19 marzo. Insomma, la prossima settimana. Chi vuole inviare il proprio

curriculum per tentare di entrare nell'ente che prenderà il posto della società Marco Polo System Geie (da anni presieduta da Pierangelo Pettenò, consigliere regionale di Rifondazione Comunista e dato in corsa negli ultimi giorni per una possibile riconferma) dovrà muoversi per rispettare i termini velocissimi dell'avviso di ricerca di candidature emesso dal commissario Zappalorto. Nei giorni scorsi le varie associazioni che hanno presentato diffide contro le decisioni della gestione commissariale su Forte Marghera, assunte senza attendere che con il voto di maggio venga eletto un sindaco e un consiglio comunale, sono state ricevute dal subcommissario Scognamiglio a cui hanno espresso tutte le loro perplessità di queste operazioni.

Anche Davide Scano, candidato sindaco dei Cinque stelle di Venezia, ha discusso della questione con il subcommissario. Ma l'incontro non ha soddisfatto gli autori delle varie diffide al Comune, a cui è arrivata la rassicurazione di un coinvolgimento nella fase delle osservazioni al piano di recupero del Forte. Ma l'attenzione e la preoccupazione resta alle stelle: l'area è troppo preziosa e decisioni assunte senza una presenza della compagine politica in Comune hanno allarmato ulteriormente i critici. (m.ch.)

